

La mia terra

Natura vergine
Di candidi ulivi
Di mille pini il mio sguardo è schivo,
Rocce elevate
valli sconfinite
Dove il mio animo meditò
Nelle serene giornate.
Tu,
tutto germogli o terra,
Ti ricopri del verde trifoglio
Ti colori col papavero
Festeggi con la pianta di lauro.
Ancora...
L'acqua rimanda l'immagine
Disseta gli uomini dei campi
Dona il suo suono;
ancora...
su i rami degli alberi
stormi di uccelli cinguettanti
innalzano in cielo una melodia, pura,
che ricopre la mia terra
di tanta freschezza.

Giovanni Battista Zumpano
www.romanticaroma.it
g.zumpano@libero.it